

Decreto n. 1743 del 9 Ottobre 2020

Ordinanza 52/2016 e s.m.i. – Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali - Interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori

Contributi assegnati alla Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla per la realizzazione di:

“Intervento provvisorio di messa in sicurezza del complesso parrocchiale di San Pietro Apostolo sito in via IV Novembre, 4 a Campegine (RE)”

Liquidazione del I acconto pari a € 53.834,82 delle somme assegnate

Visti:

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- l’art. 8 della L. R. n.1 del 07/02/2005 recante “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile*”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/05/2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D.L. n. 245 del 04/11/2002, convertito, con modificazioni, dall’art. 1 della Legge n. 286 del 27/12/2002;
- le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con le quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico;
- il D.L. n. 74 del 06/06/2012 convertito, con modificazioni, in Legge n. 122 del 01/08/2012, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l’art. 10 del D.L. n. 83 del 22/06/2012, convertito, con modificazioni, in Legge n. 134 del 07/08/2012, recante “*Misure urgenti per la crescita del paese*”;
- l’art. 6 del D.L. n. 43 del 26/04/2013 convertito, con modificazioni, in Legge n. 71 del 24/06/2013 recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*”;

- Il D.L. n. 148 del 16/10/2017, convertito dalla legge n. 172 del 04/12/2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al 31/12/2020;
- l'articolo 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" di modifica, tra l'altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell'Agenzia di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Preso atto che

- il giorno 29/12/2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo quanto disposto dall'art. 1 del D.L. n. 74 del 06/06/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 01/08/2012;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

Richiamata l'Ordinanza n. 27 del 23/08/2012 con la quale sono stati integrati i criteri di ammissibilità per gli interventi provvisori indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza già individuati all'art. 1, comma 5, dell'OCDPC n. 1/2012 e all'art. 1, comma 9, dell'OCDPC n. 3/2012, con i seguenti ulteriori criteri comprendenti:

- il ripristino urgente della funzionalità dei servizi pubblici essenziali compromessa dagli eventi sismici in parola;
- interventi atti ad evitare la compromissione irreversibile di un bene pubblico o di fruizione pubblica, tenuto conto anche della funzione sociale del bene stesso;
- interventi atti a salvaguardare il valore intrinseco del bene, tenuto conto anche della funzione sociale del bene stesso;

Dato atto che la trasmissione della rendicontazione tecnico-amministrativa avviene mediante supporto cartaceo all'*Agenzia Regionale per la Ricostruzione – Sisma 2012*, in osservanza dei criteri e delle disposizioni dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 82 del 23/11/2012 recante "*Disposizioni relative alla rendicontazione della spesa ed alla*

erogazione delle somme spettanti per gli interventi provvisionali e di messa in sicurezza urgenti”;

Richiamata l’Ordinanza n. 54 del 31/10/2016 con la quale si prende atto di quanto disposto dalla DGR 2048/2015 e si stabilisce che la gestione tecnica e finanziaria degli interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisionali è affidata all’Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012;

Richiamata l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 31 del 22/11/2019 con la quale, al punto n. 10 del dispositivo, vengono individuate ed accantonate, nell’importo di € 7.321.391,71, le risorse finanziarie per far fronte alle necessità relative agli *interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisionali propedeutici alla realizzazione degli interventi di ripristino dei danni già inseriti nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali*;

Richiamato il decreto n. 924 del 13/05/2019, con il quale è stato assegnato il seguente contributo:

- a) Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla – Intervento provvisoriale di messa in sicurezza del complesso parrocchiale Chiesa di San Pietro Apostolo, sito in via IV Novembre, 4, a Campegine (RE) per un importo, comprensivo di oneri, pari a complessivi € 134.587,04;

Considerato che:

- è pervenuta in data 03/08/2020, con CR 03/08/2020.0015604.E, la richiesta della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, soggetto attuatore dell’intervento, di erogazione di € 53.834,82 quale I acconto dell’importo di € 134.587,04 assegnato con decreto n. 924 del 13/05/2019;
- il soggetto attuatore ha allegato alla citata nota la documentazione necessaria per l’erogazione del I acconto;

Ritenuto che, in base a quanto sopra esposto, si possa procedere alla liquidazione del I acconto a favore della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, pari a € 53.834,82, dell’importo assegnato con decreto n. 924 del 13/05/2019, per l’intervento provvisoriale di messa in sicurezza del complesso parrocchiale Chiesa di San Pietro Apostolo, sito in via IV Novembre, 4, a Campegine (RE);

Preso atto:

- che la spesa di € 53.834,82 risulta compresa nell’importo di € 7.321.391,71 autorizzato con la citata propria ordinanza n. 31 del 22/11/2019, il cui finanziamento è stato assicurato, nell’ambito dello stanziamento previsto dall’articolo 2 del D.L. n. 74 del 06/06/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 dello 01/08/2012;
- che presso la Banca d’Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, a favore del Commissario Delegato, è aperta la contabilità speciale n. 5699;

Ritenuto di incaricare per il pagamento l’*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*;

Tutto quanto sopra premesso,

DECRETA

- 1) di liquidare al soggetto attuatore, Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, il I acconto pari a € 53.834,82, del finanziamento assegnato con decreto n. 924 del 13/05/2019, per la realizzazione dell'intervento provvisorio di messa in sicurezza del complesso parrocchiale Chiesa di San Pietro Apostolo, sito in via IV Novembre, 4, a Campegine (RE);
- 2) di dare atto che l'importo di € 53.834,82 risulta interamente ricompreso nello stanziamento di € 927.659.908,82 ed attribuito per l'intero importo di € 53.834,82, a carico della somma di € 351.980.340,82, finanziata con il fondo di cui all'art. 2 del D.L. 74/2012 ed in particolare nell'importo di € 7.321.391,71, autorizzato con la citata propria ordinanza n. 31 del 22/11/2019, per gli interventi di mantenimento ed integrazione dei dispositivi provvisori;
- 3) di incaricare l'*Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile* all'emissione degli ordinativi di pagamento, a valere sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a "*Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74-12 convertito, con modificazioni, in Legge n. 122 del 01/08/2012*", aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;
- 4) di stabilire che eventuali economie realizzate nell'attuazione degli interventi rientreranno nella disponibilità dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto-legge n. 74 del 06/06/2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 01/08/2012, e non potranno essere utilizzate per interventi diversi da quelli autorizzati.

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmato digitalmente)